



LA VARIAZIONE

DIATRATICA

(o variazione per grado sociale)

LA SOCIOLINGUISTICA

Studia le relazioni che si formano fra linguaggi e società.

- ETA'
 - SESSO
 - GRADO DI ISTRUZIONE
 - LUOGO DI PROVENIENZA (RURALE O CITTADINO)
 - PROFESSIONE
-



LA VARIAZIONE

DIAMESICA

**(o variazione nel mezzo di
comunicazione)**

LINGUA PARLATA E SCRITTA

Lingua parlata

- Si modifica velocemente
- Canale uditivo
- Utilizzata nei rapporti quotidiani
- Registro informale
- Uso di *deittici* (questo..)
- Ripetizione di parole
- Sintassi irregolare e frasi incomplete
- Usa segni non verbali (tono, gesti, espressione del volto..)

Lingua scritta

- Si modifica lentamente
 - Canale visivo
 - Utilizzata per messaggi che devono durare
 - Registro formale
 - Poco uso di *deittici*
 - Limitata ripetizione
 - Sintassi regolare e frasi complete
 - Usa segni grafici convenzionali (punteggiatura, maiuscole..)
-

LA LINGUA TRASMESSA

- Tramite mezzi speciali (radio, televisione, computer, fax, telefono e telefono cellulare..)

ESEMPIO:

1 “Oi vez alla fine stasera mi sa che non vengo perché sono troppo stanco. Scio!” (ragazzo trevigiano di 23 anni)

2 “Ciao Marta! Scusami ma stasera mi sa che andrò a letto presto ahah! Che vecchia!!-_- Divertitevi e salute le altre!”

3 “Buongiorno Professore,

Le scrivo per comunicarLe che non sarò presente alla conferenza di oggi, per motivi personali.

Un cordiale saluto,

V. N.”

ORA PROVA TU

Spiegare che si è mancati da scuola, a causa dell'influenza.

- LINGUA PARLATA (a un compagno di classe)
 - LINGUA SCRITTA (comunicazione sul libretto personale al professore)
 - LINGUA TRASMESSA (messaggio a un amico)
-

Variazione diamesica: dal parlato allo scritto

24. Ricondurre la trascrizione di una ricetta data oralmente a un testo scritto per un ricettario da pubblicare. Togliere quindi i tratti caratteristici del parlato, le pause, i ripensamenti, i segnali enfatici e inserire la punteggiatura e tutto ciò che si ritiene utile per dare al testo le caratteristiche di uno scritto. Il simbolo # indica una pausa; la sua ripetizione segnala pause di diversa lunghezza.

Sì ti do la ricetta dei risi e bisi è semplice, non so # la conosci già? È tipica qua da noi # # ah no bene bè intanto non si sa bene se è un risotto o una minestra ## secondo me sono entrambe le cose o meglio # si trovano da qualche parte nel mezzo non devono essere troppo asciutti ma nemmeno troppo brodosi sai che alle origini di questo mitico piatto si dice che c'era la tradizione di offrirlo al Doge per San Marco il 25 aprile? Poi anche nell'800 lo slogan "Risi bisi e fragole" # come il tricolore era l'equivalente veneziano del "viva verdi" che si gridava contro i tedeschi # gli austriaci dai la ricetta # allora ### ti serve 400 grammi di riso, mezzo chilo di pisellini, un etto di pancetta fatta a dadini poi cosa? bè una cipolla per il soffritto, del burro, ehh fai 50 grammi. E anche un po' d'olio, mmm un cucchiaino. Ovviamente il brodo # il parmigiano sì ## direi 100 grammi di parmigiano # e un pizzico di sale. fai un soffritto con pancetta cipolla burro e olio e ci butti i piselli li bagni col brodo e li fai andare 20 minuti buoni quando vedi che sono cotti ci aggiungi il brodo che resta e quando bolle tutto ci cali il riso basta mescoli ## con un cucchiaino di legno # aggiusti di sale e quando è cotto ci metti il parmigiano, un pochino di prezzemolo e magari ancora una noce di burro## vedrai che buono.